



ORE 12

domenica 7 lunedì 8 novembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 245 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Il leader della Cgil Maurizio Landini avverte il Governo: "Se non si riapre il tavolo non escludiamo la mobilitazione generale" Pensioni, si va verso lo sciopero

"Ad oggi sulle pensioni non c'è alcun tavolo, alcuna trattativa. L'ultima, quando è stata prodotta l'ape sociale di cui si discute anche oggi, fu fatta col governo Gentiloni. Poi con Conte 1, Conte 2 e Draghi non è mai stato aperto un confronto. Apriamolo, serve una riforma complessiva, da tre anni abbiamo presentato una piattaforma". Questo l'avvertimento lanciato dal segretario generale Cgil Maurizio Landini dalle frequenze di Sky Tg24. "Lo sciopero? Per il momento insieme a Cisl e Uil abbiamo deciso che ci saranno mobilitazioni regionali. Se poi anche a novembre non dovessero esserci confronti, trattative o risposte alle piattaforme che abbiamo presentato, allora non escludiamo nulla. Lo sciopero è uno strumento previsto per ottenere risultati", aggiunge Landini. "Il nostro problema non è quota 100, ma



avere un sistema pensionistico che tuteli i giovani. Se restano i 600 milioni di euro previsti nella manovra non ci sono le condizioni per una riforma delle pensioni", conclude il segretario della Cgil.



Figliuolo: "In grado di assicurarla a tutti i cittadini"

È corsa alla terza dose
Già raggiunte 2 milioni di somministrazioni

"In una fase di recrudescenza del virus come quella a cui stiamo assistendo a livello europeo in questo momento, è giusto accelerare sulla somministrazione dei richiami. Alla giornata di venerdì sono stati superati i 2 milioni di terze dosi somministrate". Questo il dato del ministro della salute Speranza, annunciato nel corso di un convegno sul diritto sanitario a Milano. Purtroppo la pandemia corre e ci si prepara anche ad affrontare le festività natalizie anche con il ricorso alla terza vaccinazione. Per i punti di somministrazione sarà di nuovo superlavoro, anche se il Generale Commissario Figliuolo non prevede crisi nel sistema: "Il picco quotidiano di terze dosi di vaccino somministrate che ci aspettiamo - fa sapere Figliuolo - lo avremo tra dicembre e febbraio. In molte regioni sono stati razionalizzati gli hub, ma questa è stata una decisione condivisa con la struttura perché non avremo più i picchi del passato, non arriveremo mai sopra le 350mila somministrazioni al giorno di picco massimo". Figliuolo ha anche garantito che ci sono sufficienti scorte per la somministrazione delle terze dosi a tutta la popolazione.



Concessioni balneari, procedura d'infrazione Ue più vicina

L'approvazione del Ddl concorrenza, che ha tenuto fuori proprio questo capitolo, ha di fatto disatteso le richieste più volte fatte da Bruxelles

E' una battaglia che va avanti ormai da più di un decennio quella tra i vari Governi che si sono succeduti negli anni e l'Unione Europea sulle concessioni balneari. Ora dopo l'approvazione del Ddl Concorrenza, per il nostro Paese potrebbe arrivare la procedura d'infrazione. Bruxelles, infatti, chiede che venga rispettato il diritto Ue sulle concessioni balneari con l'applicazione della direttiva Bolkestein. Un punto disatteso dal governo italiano che, con l'approvazione del Ddl Concorrenza ha di fatto prorogato le licenze degli stabilimenti balneari e non ha liberalizzato il mercato. L'Ue ha messo in mora l'Italia chiedendo informazioni e se la risposta non sarà soddisfacente la procedura di infrazione con relativa multa sarà quasi certa. "Siamo al



corrente degli ultimi sviluppi in Italia" sulle concessioni balneari. "E' una prerogativa italiana decidere come procedere sulla riforma. Per la Commissione è importante il contenuto non la forma che prenderà questa riforma". Questo ha detto una portavoce della Commissione

europea. E' comunque "importante - ha aggiunto il portavoce - che le autorità italiane mettano rapidamente in conformità la loro legislazione, e le loro pratiche relative alle attribuzioni delle concessioni balneari, con il diritto europeo e la giurisprudenza della Corte di Giustizia".

Pnrr, Draghi accelera sul percorso Cadenza settimanale

Lo stato di attuazione del Piano 'Italia Domani' sarà oggetto di una Relazione, in via di predisposizione, al Parlamento. Intanto sono 29 i target del Pnrr raggiunti sui 51 che devono essere conseguiti entro la fine dell'anno: questo è il bilancio effettuato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Roberto Garofoli, nel corso della Conferenza dei Capi di Gabinetto sull'attuazione del programma di Governo e del Pnrr. In merito al Pnrr, nell'ultimo mese c'è stata una forte accelerazione sul raggiungimento dei target, passati dai 13 di fine settembre ai 29 attuali. È stato inoltre condiviso con il Mef e con la Segreteria tecnica di Palazzo Chigi un metodo di costante confronto con le Amministrazioni, anche in considerazione



delle necessarie interlocuzioni con la Commissione europea. Per quanto riguarda invece il programma di Governo, sono 549 i provvedimenti attuati dall'insediamento dell'Esecutivo. Nel ringraziare i Ministri per il lavoro svolto, Garofoli ha annunciato che sa-

ranno assegnati obiettivi settimanali, anziché solo mensili, al fine di ridurre ancor più significativamente negli ultimi due mesi dell'anno lo stock complessivo. Un picco importante è stato registrato a settembre, quando sono stati attuati 112 provvedimenti.

Mattarella: "Il Mediterraneo componente del mio Paese e dell'Europa intera"

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è in Visita di Stato nella Repubblica Algerina Democratica e Popolare. Al suo arrivo ad Algeri, il Presidente Mattarella ha deposto una corona di fiori al Monumento al Martire, commemorativo delle vittime della guerra d'indipendenza. Successivamente è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Algerina Democratica e Popolare, Abdelmadjid Tebboune, al Palazzo Presidenziale El-Mouradia. Prima della visita nel Paese rivierasco, Mattarella aveva concesso, come da prassi, un'intervista al quotidiano Elmoudjahid, eccone una sintesi: "La lotta contro i trafficanti richiede l'impegno di tutti sullo stesso fronte. Dico spesso che senza una volontà comune di governare questa tragedia, le ragioni umanitarie e dello stato di diritto scompariranno. Le giovani generazioni del continente africano devono avere la possibilità di contribuire allo sviluppo del loro territorio, in un partenariato efficace tra Europa e Africa". Mat-

tarella spiega che "l'Europa e l'Italia sono pronte ad agire per un cambiamento reale, efficace e reciprocamente vantaggioso, anche contribuendo finanziariamente allo sradicamento della povertà e al raggiungimento dello sviluppo sostenibile, dai paesi da cui provengono i flussi migratori irregolari. Purtroppo - prosegue il Capo dello Stato - l'Italia è ben consapevole della tragedia che il Mediterraneo sta vivendo da qualche anno a questa parte. Il nostro Paese, con la sua cultura di accoglienza e di apertura verso il resto del mondo e verso il bacino del Mediterraneo, è sempre stato, ed è tuttora, fortemente impegnato nella salvaguardia della vita dei migranti in mare, messa in pericolo dalle reti della criminalità organizzata che sfruttano tragedie di individui e famiglie, compresi i bambini. Come italiano e come europeo - sottolinea ancora il Capo



dello Stato - considero il Mediterraneo come una componente che ha definito l'identità del mio Paese e dell'Europa intera. Essere in Algeria, un Paese mediterraneo e africano, è un simbolo della nostra comune identità e dei nostri valori condivisi. Per questo, come membro fondatore dell'Unione europea, siamo convinti dell'opportunità di avvicinamento tra l'Unione europea e l'Algeria, basato sull'interesse reciproco e su un piano di uguaglianza e parità".

Pensioni, stima della Cgil sul 2022: saranno 109.767 le uscite in meno



Le misure previdenziali della legge di bilancio nel 2022 coinvolgeranno meno di un terzo della platea del 2020. Lo rileva un'analisi dell'Osservatorio Previdenza della Fondazione di Vittorio e della Cgil nazionale. Le stime basate su Quota 102, la proroga dell'Ape sociale con l'ampliamento dei gravosi e l'intervento sui disoccupati, dimostrano che saranno solo 32.151 le persone coinvolte da queste misure nel 2022, il 22,6% delle 141.918 domande accolte nel 2020. "Dai nostri studi - dichiara Ezio Cigna, responsabile Previdenza pubblica della Cgil nazionale - sarebbero solo 11.674 le domande di Ape sociale per lavoro gravoso che potranno essere accolte con l'ampliamento previsto in legge di bilancio, e solo 2.013 le donne che potranno perfezionare il requisito di Opzione donna al 31.12.2021 dettato dalla proroga. Molte donne che potrebbero perfezionare il requisito - spiega infatti - hanno già maturato il diritto negli anni precedenti, dove l'età era più bassa di due anni". "Nel 2022 - prosegue Cigna - avremo 109.767 uscite in meno su queste tre misure analizzate". Per il segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli "è necessario che il Governo apra un confronto immediatamente e dichiari la disponibilità a migliorare sin da subito le misure previdenziali contenute nel testo della legge di bilancio". "Vanno aumentate sensibilmente le risorse previste per la previdenza - ribadisce - per garantire a tutti coloro che svolgono effettivamente un'attività gravosa di poter accedere alle misure previste. Per questo è indispensabile prevedere l'allargamento della platea dei gravosi, estendendo la misura ai precoci, abbassando anche il requisito contributivo per accedere all'Ape sociale". "Inoltre - aggiunge - la proroga di Opzione donna rischia di essere una misura inutile, solo per poche donne, motivo per cui occorre abbassare il requisito di età previsto". Ghiselli ricorda che "da tempo abbiamo presentato unitariamente al Governo la nostra Piattaforma, su questa conclude - sollecitiamo nuovamente l'Esecutivo ad aprire un confronto per una legge di riforma del sistema previdenziale".

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana Società di S.M. Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

Renzi va all'attacco e replica alle accuse contenute nelle rivelazioni dell'inchiesta sulla Fondazione Open

E' tutto nella consueta enews dell'ex Presidente del Consiglio, la replica alle rivelazioni sull'inchiesta sulla Fondazione Open, e che coinvolge diversi attori, protagonisti e non, eccola: "In questi giorni, proseguo a puntate come una telenovela la pubblicazione delle carte dell'accusa su Open. Dal 2019, questo processo si fa sui giornali senza contraddittorio. Funziona così. Prima la Procura di Firenze impiega centinaia di finanzieri e centinaia di migliaia di euro (vostri) per sequestrare e acquisire carte, talvolta in modo illegittimo anche secondo la Cassazione. Queste carte finiscono in un faldone di 92.000 pagine che viene sapientemente veicolato da alcuni quotidiani. Su 92mila pagine di captazioni volete non trovare una scortesia o parolaccia? Per esempio, dico che devo tornare di corsa per votare contro la fiducia al primo governo Conte, definendolo "un governo di m...". Chiaramente uso un linguaggio colloquiale ed estremizzato perché sto mandando un sms rapidamente ad un amico. Penso a tutti capiti di usare un linguaggio più colorito in privato con gli amici. Sicuramente sono stato maleducato e mi spiace, ma che non mi piacesse quel governo e che pensassi ogni male di un governo populista



e sovranista penso non sia una sorpresa per nessuno. Sono le stesse notizie da anni, gli sms anche privati di parlamentari in carica, le fatture professionali sulle quali ci sarebbe un segreto bancario che vale per tutti tranne che per me, la corrispondenza coperta da divieto costituzionale di acquisizione, che viene allegramente rimbalzata di redazione in redazione. Se un indagato vuole ottenere i documenti deve pagare (io ho speso 4.100 euro solo per avere il diritto di sapere di che cosa mi accusano. 4.100 euro. E va bene, posso

permetterlo. Ma chi non ha soldi come si difende?). Tutto questo in attesa di un processo che inizierà - come gli altri due che mi riguardano - nel 2022 dentro le aule di giustizia ma che, nel frattempo, è già stato celebrato nel tempio del giustizialismo: lo spazio media e social. Chiamano libertà di informazione quella che, in realtà, è una reiterata violazione di ogni forma di privacy, di garanzie costituzionali, di rispetto della libertà personale e dell'iniziativa economica. Io ci sono abituato, ho le spalle larghe, so

che cosa ho fatto e che cosa NON ho fatto, aspetto il processo e continuo a sorridere, certo - come sono - di essere una persona fortunata. Tuttavia, vi garantisco che farò di tutto per far emergere in ogni sede giudiziaria lo scandalo che si sta consumando nel silenzio di qualsiasi voce istituzionale. Io non ho violato nessuna legge e potrò dimostrarlo agevolmente. Mi auguro che gli inquirenti possano dire la stessa cosa e non abbiano violato nessuna legge. Nelle prossime settimane, andremo a verificare le carte nelle aule della Giustizia mentre alcune redazioni celebrano il processo giustizialista in contumacia. Non sono mai stato così tranquillo nel merito, non sono mai stato così puntiglioso nel metodo e nella lettura di tutte le carte: voglio giustizia e l'avrò in tutte le sedi. Civile e penale. Perché quello che sta emergendo giorno dopo giorno ci dimostra una volta di più che questo non è il modo per trovare la verità, ma per attaccare un obiettivo politico. Del resto, il direttore della rivista di Magistratura Democratica lo aveva scritto: "intorno a Renzi va stretto un cordone sanitario". Bisogna riconoscere che sono stati di parola, ci stanno provando. Ma non ci riusciranno, ve lo garantisco".

Conte difende il Reddito di Cittadinanza e il suo M5s



"Abbiamo migliorato noi stessi il Reddito di cittadinanza: più controlli, più incentivi per accettare le offerte di lavoro, sgravi alle imprese per favorire le assunzioni". Lo sottolinea il presidente di M5s, Giuseppe Conte, in un'intervista a 'La Repubblica'. E aggiunge: "le destre si sbracciano per colpire uno strumento di sostegno a lavoratori sottopagati, persone in povertà, minori, fragili, disabili. Ma strizzano l'occhio all'evasione fiscale da oltre 100 miliardi l'anno che noi abbiamo combattuto con programmi come il Cashback. Non esibiranno mai questo scalpo, si mettano l'animo in pace". Prosegue Conte, garantendo battaglia per i fondi del recovery al Sud: "Non credo che Draghi si faccia impressionare da presunti veti ideologici, credo sia consapevole del fatto che senza il Sud non riparte l'Italia. Usciamo da questa triste sfida fratricida Nord-Sud: è miope. Lo scenario attuale ci dice che ci sono tanti Sud anche al Nord. Se si vuole dare un senso alla missione Pnrr e crescita, dobbiamo stare tutti dalla stessa parte della barricata. I sindacati, specie nelle aree da rilanciare, non vanno lasciati soli", dice l'ex premier a Repubblica.

Pensioni, ci pensa Landini: "Draghi rinvia e non risolve. Pronti agli scioperi"

"Lo sciopero è uno strumento per ottenere risultati. Il nostro obiettivo sono i risultati". A dirlo è stato il leader della Cgil, Maurizio Landini, intervenuto a SkyTg24 Economia. "Adesso -ha spiegato Landini- abbiamo deciso di fare una campagna di assemblee nei luoghi di lavoro, e delle manifestazioni regionali. Se nel mese di novembre non ci sarà un confronto, non arriveranno risposte, non

escludiamo nulla" ha chiarito Landini. Linea ribadita in un'intervista alla Stampa, nella quale fa l'elenco delle cose che non vanno nelle mosse del governo Draghi: "Prima di tutto il fisco: come vengono spesi gli 8 miliardi previsti per ridurre le tasse, che non devono essere dispersi in mille rivoli. Noi pensiamo che vadano usati tutti per aumentare il netto in busta paga per lavoratori dipendenti e pensionati.

Si può ragionare sulle forme, ma è lì che bisogna mandare un segnale, al mondo del lavoro, altro che tagli dell'Irap. Dal 2015 al 2021, sommando tutti gli incentivi dati al sistema delle imprese, si arriva a un totale di 170 miliardi. Ora tocca a salari e pensioni". Landini poi accusa Draghi di "rinviare e non risolvere i problemi", nonché di non avere avuto risposte sui punti critici segnalati.



In dieci anni chiusa in Italia una stalla su quattro Per Coldiretti è allarme formaggi

Con una stalla italiana su due che nell'ultimo decennio ha chiuso i battenti, garantire un prezzo equo del latte significa salvare gli allevatori e, con loro, un patrimonio dell'agroalimentare Made in Italy che vanta ben 56 formaggi a denominazione di origine Dop e Igp e ben 503 specialità tradizionali regionali. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell'inaugurazione della Mostra Nazionale del Bovino da latte promossa da Anafibj nell'ambito della Fiera agricola e Zootecnica di Montichiari con il Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli. Nella più importante manifestazione italiana a livello internazionale dedicata all'allevamento è stato aperto dalla Coldiretti il caveau dei formaggi a rischio scomparsa, con le più originali specialità provenienti da tutte le regioni. Dalla tuma dell'Oregge piemontese al Puzzone di Moena trentino, dal Caciocavallo della Murgia in Puglia alla Caciotta amiatina della Toscana, dal Formaggio al Prosecco Doc veneto al Pecorino di Picinisco del Lazio, dalla Rosa Camuna lombarda alla Vastedda del Belice fino al Caizolu sardo, sono solo alcuni esempi delle specialità esposte nello spazio della Coldiretti al Padiglione a rappresentare un tesoro inestimabile non solo dal punto di vista economico ma anche in termini di presidio del territorio dall'abbandono e difesa della biodiversità. Un patrimonio che consente all'Italia di raggiungere il record storico nelle esportazioni di formaggio grazie ad un aumento del 13% o che se il trend sarà mantenuto consentirà all'Italia di superare il valore di 3,5 miliardi nel 2021, secondo le proiezioni Coldiretti su dati Istat. Un record che riguarda anche le vendite in Francia dove la crescita è del 14% e i cugini d'oltralpe hanno addirittura acquistato quest'anno più mozzarella che camembert. L'Italia batte dunque la Francia in una sfida che - ricorda la Coldiretti - ha radici lontane se Charles De Gaulle si chiedeva come fosse possibile governare un Paese che ha



più formaggi che giorni nel calendario. I formaggi Made in Italy più esportati sono purtroppo anche quelli più taroccati nel mondo dove le imitazioni del Parmigiano reggiano e del Grana Padano hanno superato addirittura i prodotti originali, dal parmesao brasiliano al reggiano argentino fino al parmesan, canadese e australiano e statunitense. Ma in tutti i continenti - continua la Coldiretti - sono diffuse brutte copie di tutti i principali formaggi italiani, dal provolone del Wisconsin alla mozzarella russa fino al pecorino con il latte di mucca che se fossero seriamente contrastate farebbe moltiplicare le esportazioni italiane. Il successo del made in Italy è però oggi messo a rischio dal fatto che nel giro dell'ultimo decennio le stalle da latte in Italia sono quasi dimezzate da 50mila a 26mila, con effetti irreversibili sull'occupazione, sull'economia, sull'ambiente con il venir meno di una attività di presidio indispensabile contro il degrado. Quando una stalla chiude - ricorda la Coldiretti - si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per

il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado. In gioco c'è il futuro di un settore che vale 16 miliardi con 100mila occupati e - continua la Coldiretti - produce ogni anno oltre 12 milioni di tonnellate di litri di latte di mucca, dai quali nascono alcune delle specialità Made in Italy più note, ma anche veri e propri tesori della biodiversità molti dei quali salvati grazie alla rete dei mercati contadini di Campagna Amica. "A causa del rilevante aumento dei costi di produzione e del rincaro delle materie prime e dei foraggi, le imprese di allevamento da latte sono allo stremo con compensi ormai da troppo tempo al di sotto dei costi di produzione e serve subito un patto di filiera tra allevatori, industrie e distribuzione per salvare il latte e le stalle italiane" conclude il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "è necessario che nei contratti di fornitura fra le industrie di trasformazione e gli allevatori siano concordati compensi equi che coprano almeno i costi

**Confcommercio:
"Servono contratti
flessibili, superare
i vincoli del
Decreto dignità"**

Audizione di Confcommercio in Commissione Lavoro della Camera nell'ambito della discussione della risoluzione concernente la verifica dell'efficacia degli interventi di politica attiva del lavoro e la definizione degli obiettivi generali in materia per le amministrazioni. Secondo la vicepresidente di Confcommercio, Donatella Prampolini, "in materia di politiche del lavoro abbiamo necessità di recuperare strumenti contrattuali flessibili che tengano conto della difficile congiuntura economica, e che siano volti alla salvaguardia dei posti di lavoro, in un'ottica di protezione non solo dei lavoratori ma anche dei datori di lavoro. Crediamo poi che sia auspicabile il superamento dei vincoli introdotti dal decreto Dignità per i contratti a tempo determinato, non solo perché porterebbero le nostre aziende a rischi di contenziosi sempre più frequenti, ma soprattutto per proteggere i livelli occupazionali, ad esempio nei casi dei lavoratori stagionali". Riguardo al cuneo fiscale e contributivo, Prampolini ha sottolineato che "bisogna seriamente cominciare a intervenire sulla riduzione del costo del lavoro. E' stato già fatto qualcosa di importante, ma sappiamo che è in corso una discussione sulla riforma degli ammortizzatori sociali, che impatterà in maniera importante soprattutto sulle aziende piccole, ma anche su quelle più strutturate. Ci aspettiamo misure compensative adeguate per ridurre l'impatto".

per evitare il rischio di chiusura, come previsto dalla recente direttiva approvata dal Consiglio dei Ministri per combattere le pratiche sleali che abbiamo fortemente sostenuto".



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Torna a parlare D'Alema: “Il sistema non va e produce ammucchiate elettorali”

Torna a parlare Massimo D'Alema. L'ex presidente del consiglio fa un'ampia panoramica sulla politica italiana in un'intervista al Corriere della Sera. “Il sistema non funziona. Produce ammucchiate elettorali che si scontrano in modo violento; perché una campagna in cui chi ha un voto in più controlla il Parlamento è drammatica. Non è vero che chi vince governa il Paese. Da quindici anni si fanno governi che con il voto non c'entrano nulla”, dice D'Alema, che per ovviare alla situazione propone di rilanciare il finanziamento alla politica. “Adotterei il sistema tedesco: il proporzionale con sbarramento al 5%; la sfiducia costruttiva, che limita l'instabilità che il proporzionale può portare; il finanziamento della politica. Mi rendo conto di dire cose impopolari. Però, utili al Paese. In Germania si finanziano non i partiti, ma le loro fondazioni culturali, dove si forma la futura classe dirigente. Siamo in un dopoguerra; la ricostruzione passa anche attraverso i partiti. Se, invece, si pensa che il rapporto tra cittadini e istituzioni debba essere affidato a singole personalità, allora si abbia il coraggio di andare fino in fondo con il presidenzialismo; con tutti i controlli e i contrappesi necessari”, dice l'ex premier ad Alzo Cazzullo. Poi l'ex Presidente del Consiglio guarda anche a sinistra: “Bisogna ricostruire il partito democratico nel suo rapporto con il Paese. Il Pd è figlio di una stagione in cui si teorizzava che le ideologie erano finite, e servivano partiti aperti, senza strutture. Tutte queste idee erano sbagliate. Nello stesso tempo, la destra prendeva forza perché, al contrario, era ideologica e strutturata. C'è stato un momento in cui si scongelava la guerra fredda, era giusto liberarsi di un certo bagaglio ideologico. Ma quando il Pd è nato, tra il 2007 e il 2008, la fase dell'ottimismo sul mondo globale era già finita; cominciava la grande crisi, in cui si perdono certezze, prevale la paura. Oggi c'è una minoranza che vede la globalizzazione come opportunità, e che vota a sinistra. Ma c'è una maggioranza che vive il presente con un senso di timore. Nel mondo la destra vince perché manda forti messaggi ideologici di appartenenza, di identità, di riaffermazione delle radici etniche e religiose. La sinistra deve tornare ad avere un messaggio ideale, anzi direi proprio ideologico: il riscatto sociale. L'eguaglianza. Un mito progressista”, conclude D'Alema nella sua intervista al Corriere.



**Giansanti
(Confagricoltura)
chiede di mantenere
obbligo sull'origine
delle materie prime
per i prodotti
agroalimentari**



Il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha scritto al ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli sollecitando una proroga dell'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle materie prime di alcuni prodotti agroalimentari di estrema rilevanza (lattiero-caseari, pasta, derivati di pomodoro e carni suine trasformate) che, in base alle disposizioni attuali, cesserà il 31 dicembre 2021. Per Confagricoltura è fondamentale che i consumatori italiani possano ancora usufruire delle indicazioni sulla natura dei prodotti agroalimentari in commercio, che orientino a scelte consapevoli e in grado di privilegiare le materie prime nazionali. L'obbligo è in vigore da alcuni anni, ma di fatto solo da febbraio scorso per i prodotti che usano come ingrediente la carne suina. È vero che la data di scadenza della normativa italiana è stata individuata in riferimento all'entrata in vigore di quella europea. Si tratta di una novità essenziale che muta il quadro giuridico unionale e per il quale occorrerà ora un adeguamento complessivo delle disposizioni nazionali.

**Daniele Vaccarino (Cna):
“I Confidi vitali per il credito
alle micro e piccole imprese”**

“La mutualità, il radicamento territoriale, la prossimità e la conoscenza diretta delle imprese: questi gli elementi distintivi di un sistema privato di sussidiarietà che non ha uguali al mondo” così il presidente nazionale CNA, Daniele Vaccarino intervenendo alla prima delle due giornate di convention di Fedart. Vaccarino ha ricordato il ruolo dei Confidi a sostegno delle imprese di minori dimensioni, sollecitando “uno sforzo per ricercare nuove vie e nuove iniziative in grado di supportare le esigenze delle nostre imprese” ha spiegato.



Credito e gestione della pandemia

“Siamo di fronte, ce lo auguriamo, ad una inversione di tendenza, che andrà affrontata gestendo al meglio le ingenti risorse del Pnrr e affrontando nel modo giusto gli strascichi di questa pandemia”. Uno dei nodi cruciali sarà proprio quello del credito. Lo stock, dopo il picco di novembre 2020 (765 miliardi di euro erogati), sostenuto dagli interventi del Governo, da marzo di quest'anno ha iniziato una costante flessione (738 miliardi erogati ad agosto).

La frenata agli interventi del Governo

Quel che preoccupa è dunque la prospettiva: “quali saranno gli effetti sulle imprese se la moratoria, come è probabile accada, non sarà prorogata? È un interrogativo che ci assilla, perché le sospensioni sfiorano a oggi quota 50 miliardi”. Per far fronte a questa situazione servono misure e strumenti che consentano alle imprese di gestire al meglio il rientro alla normalità. E una volta ridotto l'intervento del Fondo di garanzia per le Pmi, i confidi giocheranno un ruolo di primo piano. Vaccarino propone “una misura ad hoc per sostenere la rinegoziazione dei debiti, anche senza obbligo di erogare credito aggiuntivo. Queste operazioni potrebbero essere supportate dal Fondo, anche in misura inferiore rispetto a quanto oggi previsto, e in complementarietà con altre forme di garanzia privata, in particolare le garanzie mutualistiche, di cui i Confidi sono attori fondamentali. In particolare per coprire quell'area di intervento che le banche faticano a intercettare: il credito di importo ridotto a micro e piccole imprese. Sappiamo quanto siano strette le maglie della regolamentazione bancaria – ha detto Vaccarino con riferimento all'attuazione degli accordi di Basilea III – e per questo abbiamo sollecitato l'intervento dei nostri rappresentanti istituzionali”. Consapevoli che “l'accesso al credito di micro e piccole imprese non può essere sacrificato interamente alla legittima salvaguardia dei patrimoni delle banche” ha aggiunto Vaccarino. Infine, Vaccarino ha riconosciuto l'impegno di Fedart in questi 25 anni, punto di riferimento solido e puntuale per il sistema dei Confidi”.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Per gli agriturismi il Pnrr è un punto di svolta

L'analisi di Cia-Turismo Verde

Con il primo decreto per l'attuazione del PNRR, varato dal Consiglio dei ministri lo scorso 27 ottobre, arriva un pacchetto articolato di misure di aiuto per sostenere il settore turistico tra i più colpiti dalla pandemia. Si tratta di interventi di significativa rilevanza, rivolti anche alle strutture che svolgono attività agrituristiche (legge 20 febbraio 2006, n. 96 e pertinenti norme regionali), frutto anche del lavoro e dell'azione costante di Cia-Agricoltori italiani verso il Governo e i Ministeri preposti. Come Cia e Turismo Verde, sua associazione per la promozione agrituristica, è stato segnalato più volte l'impatto che sul settore ha avuto la crisi economica scaturita dall'emergenza sanitaria per il Covid. Le strutture agrituristiche, come tutte le altre realtà ricettive, sono state estremamente colpite fino all'azzeramento del fatturato, costrette a restare chiuse durante il lockdown e con forti restrizioni dettate dal Governo nei mesi successivi. Anche questa volta, il mondo agricolo e le attività connesse hanno lavorato per assicurare l'approvvigionamento alimentare e servizi attuando, comunque, tutte quelle misure necessarie per mettere in sicurezza strutture e ospiti. Innegabile che l'agriturismo abbia

nei mesi, trovato nuova attenzione, scelto come meta estiva, luogo fuori dal turismo di massa, spazio ideale per recuperare energie in sicurezza, all'aperto e a contatto con la natura, in relax e svago, dove vivere un'esperienza sostenibile e da riportare a casa attraverso prodotti tipici, ma anche patrimonio culturale di tradizioni, forte collante sociale indispensabile alle comunità. Oggi, gli interventi previsti a favore del settore agrituristico offrono una prospettiva di grande interesse per le imprese, su cui fin



da ora si riscontra una diffusa attenzione, preludio a una progettualità che molti degli agriturismi vorranno cogliere. La parte più consistente dell'intero pacchetto, che comprende altre misure come il fondo di garanzia per i finanziamenti nel settore turistico, riguarda



l'atteso ecobonus all'80%, credito d'imposta per le spese di interventi specifici finalizzati alla promozione di un'offerta turistica sostenibile, innovativa e digitalizzata. Inoltre, sugli stessi interventi e a favore degli stessi destinatari, è previsto un ulteriore contributo a

fondo perduto da 40 mila euro, che può essere beneficiato indipendente dal credito d'imposta. Gli interventi sono riconosciuti in relazione alle spese sostenute, ivi incluso il servizio di progettazione, e relativi a: efficientamento energetico, riqualificazione antisismica, eliminazione delle barriere architettoniche, realizzazione di piscine e attrezzature ed apparecchiature termali e digitalizzazione. Come per gli altri crediti d'imposta, anche questo è utilizzabile in compensazione e può essere inoltre cedibile. Si attende, ora, a seguito della pubblicazione del DL in Gazzetta Ufficiale, la pubblicazione dell'avviso, da parte del Ministero del Turismo, con le

modalità applicative per l'erogazione degli incentivi che vedono stanziati complessivamente 500 milioni (100 milioni di euro per il 2022, 180 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 40 milioni per il 2025). Si tratta di una misura a esaurimento, seguendo ordine cronologico delle domande presentate in via telematica. In tutto questo, l'impegno di Cia e Turismo Verde sta in una diffusa e tempestiva informazione che dovrà essere assicurata nella fase attuativa della misura e nell'azione costante verso il Ministero del Turismo e le Istituzioni, affinché le risorse stanziati assicurino l'accesso al beneficio a tutte le imprese che riterranno di volervi concorrere.

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963



Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Primo Piano

Pfizer ha pronta la pillola anti-Covid

Intanto ovunque crescono i contagi

La casa farmaceutica Pfizer ha annunciato ufficialmente che la sua pillola antivirale sperimentale contro il Covid-19 è in grado di ridurre i tassi di ricovero e morte di quasi il 90 per cento. La notizia, che apre spiragli nuovi circa le possibilità terapeutiche per contrastare il coronavirus mentre nel mondo sta imperversando la quarta ondata, è stata resa nota all'indomani dell'autorizzazione, da parte del Regno Unito, concessa all'analoga pastiglia dell'azienda produttrice Merck. Pfizer ha affermato che presenterà domenica per il relativo via libera "il prima possibile" alla Food and Drug Administration negli Stati Uniti e ad altri regolatori mentre il panel di esperti indipendenti che monitorava lo studio ha confermato di avere rilevato un deciso beneficio sui pazienti, tanto da interrompere in anticipo la sperimentazione. "Speravamo fosse qualcosa di straordinario, ma è raro che si ottengano ottimi farmaci con quasi il 90 per cento di efficacia e il 100 di protezione contro la morte", ha affermato Mikael Dolsten, direttore scientifico di Pfizer. Nei risultati preliminari dello studio su 775 persone adulte, i pazienti che hanno assunto il farmaco assieme a un altro antivirale hanno visto ridursi il tasso combinato di ricovero e decessi dell'89 per cento in un mese, rispetto a chi ha assunto un placebo. Meno dell'1 per cento è stato ricoverato e nessuna persona è morta. Nel gruppo di controllo, invece, il 7 per cento è stato ricoverato e i decessi sono stati sette. Le persone partecipanti non erano vaccinate, avevano sintomi medi-moderati ed erano considerate ad alto rischio per problemi di salute come obesità, diabete e malattie cardiache. Il trattamento, secondo quanto si è appreso, è iniziato tra il terzo e quinto giorno dalla comparsa di sintomi ed è durato cinque giorni. Pfizer ha reso noti pochi dettagli sugli effetti collaterali, precisando solo che i tassi sono simili tra i due gruppi, circa il 20 per cento. Sinora la maggior



parte dei trattamenti contro il Covid-19 prevede iniezioni o flebo, ma sin dall'inizio della pandemia i ricercatori di tutto il mondo lavorano per ottenere un farmaco, come una pastiglia, di facile assunzione a casa. La vaccinazione continua intanto a essere, secondo le autorità sanitarie, la miglior misura di prevenzione e contrasto alla malattia. Ma la presenza di milioni di persone adulte non vaccinate rende la disponibilità di cure difficili da usare critica contro future ondate di infezioni. La Fda statunitense valuterà la pillola di Merck, molnupiravir, entro questo mese, dopo che la compagnia ha dichiarato che riduce i tassi di ricovero e morte del 50 per cento. Gli Usa hanno già approvato il farmaco antivirale remdesivir e autorizzato tre terapie per rafforzare il sistema immunitario, che vanno però somministrate via flebo o iniezione negli ospedali. Nel frat-

tempo continuano a emergere dati preoccupanti. In Germania, "la quarta ondata ha accelerato e colpisce con grande forza": ci aspettano "settimane difficili", ha detto il ministro della Salute Jens Spahn, mentre i casi giornalieri sono sopra 37mila e i morti oltre 150. Nella riunione con i ministri degli Stati federati è stato anche deciso che la terza dose di vaccino sia resa accessibile a tutte le persone, sei mesi dopo la seconda. In Inghilterra, invece, il tasso di contagiosità scende, stimato tra 0,9 e 1,1 - in calo rispetto alla forbice da 1,1 e 1,3 della scorsa settimana. Il centro europeo Ecdc ha nel frattempo diffuso il rapporto settimanale, prevedendo che "contagi, tassi di mortalità, ricoveri e terapia intensiva aumenteranno nelle prossime settimane". Il quadro varia tra i Paesi e l'agenzia parla di "preoccupazione grande o molto alta".

Vittoria Borelli

L'Italia in allerta: "Dosi disponibili per vaccinare tutti"



Estensione della terza dose del vaccino per combattere la quarta ondata del Covid, in arrivo anche in Italia. Il Governo lavora per fronteggiare una nuova fase dell'emergenza in vista del Natale e per il 2022 ha già opzionato dosi tali per somministrarle potenzialmente "a tutti quelli che hanno completato qualsiasi tipo di ciclo vaccinale, quindi anche ad alte cifre", spiega il commissario Francesco Figliuolo. Un nuovo impulso alla campagna, dunque, che porterà presto ad un rialzo delle dosi utilizzate: "Il picco di inoculazioni lo avremo tra dicembre e febbraio", quando - pur non raggiungendo il mezzo milione di iniezioni al giorno - si arriverà alla cifra quotidiana di 350mila. Nella conferenza stampa voluta da Palazzo Chigi, a cui ha partecipato anche Roberto Speranza, è stato proprio il ministro a chiarire che "dalla prossima settimana si lavorerà per allargare il 'booster' anche ad ulteriori fasce generazionali" (finora è destinato a fragili, sanitari e over 60) mentre il coordinatore del Cts, Franco Locatelli, ha lanciato un avvertimento per scongiurare anche in Italia, parafrasando il ministro tedesco, una "pandemia dei non vaccinati". E nuove "armi" contro il virus sono pronte ad esser spianate anche nel nostro Paese. L'Aifa si è già attivata per acquisire una quantità adeguata del farmaco antivirale orale (il Molnupiravir, autorizzato in Gran Bretagna). Con l'Rt in salita (giunto a 1,15) uno dei territori che preoccupano di più è il Veneto, dove è aumentata del 50 per cento in una settimana (da 30 a 46 pazienti) l'occupazione delle terapie intensive da parte dei malati di Covid. "Se è un trend comincio a preoccuparmi", ha spiegato il governatore Luca Zaia, che adesso non esclude un aumento del livello di rischio nella regione. Che l'attenzione sia salito nuovamente lo confermano anche i numerosi appelli, tornati a moltiplicarsi come mesi fa. "Vanno evitati assembramenti e partecipazione a feste, se non ci sono mascherine", ha avvertito Locatelli, mentre Speranza ha aggiunto che queste ultime restano obbligatorie al chiuso, ma vanno usate in tutti i casi in cui c'è un rischio di affollamenti. Nessuna certezza sulla proroga dello stato di emergenza dopo dicembre, sulla quale "il Governo deciderà nelle giornate immediatamente precedenti alla scadenza", ha ribadito il ministro, che però ha sottolineato: "Ciò che è sotto gli occhi di tutti, è che i dati ci indicano una crescita della curva epidemica".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Per la Tua pubblicità



SPOT
Pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Crediti bancari, torna la stretta In un anno calati di 8,9 miliardi

Servizi ambientali: contratto bloccato Domani sciopero

Sciopero nazionale, domani, per gli addetti dei Servizi Ambientali. A incrociare le braccia oltre 100mila lavoratori del settore, equamente divisi tra pubblico e privato, per rivendicare il rinnovo di un contratto scaduto da oltre due anni. Un'astensione dal lavoro che riguarderà tutti i turni, con inizio nella stessa giornata e circa 100 presidi unitari in tutti i territori. La protesta è promossa da Fp-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Fiadel, che puntano il dito contro le associazioni datoriali, Utilitalia per la parte pubblica, Confindustria Cisaambiente e Fise/Assoambiente per quella privata, insieme alle tre centrali cooperative, Agci, Confcooperative e Legacoop, "responsabili della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore: dopo aver perso tempo lasciando che ben 27 mesi trascorressero dalla scadenza del contratto, hanno poi posto condizioni inaccettabili di fatto mettendoci nelle condizioni di non poter proseguire". Per i sindacati, "riconoscere il diritto al rinnovo del contratto a questi lavoratori, soprattutto dopo il servizio svolto nel corso della pandemia, è doveroso. Ed è ancora più urgente perché riguarda gli addetti di un settore strategico, che sarà valorizzato dagli investimenti europei legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Inoltre, ribadiamo che nei servizi ambientali deve essere applicato solo ed esclusivamente il contratto nazionale previsto, includendo quindi appalti, subappalti e tutta la filiera. E' per queste ragioni, per riconoscere quanto spetta alle lavoratrici e ai lavoratori, che la vertenza andrà avanti finché non raggiungeremo un esito positivo".



Sebbene nel 2021 i principali istituti di credito italiani abbiano registrato utili importanti, e in alcuni casi anche miliardari, a partire dal novembre 2020 i prestiti bancari alle imprese sono tornati a scendere. Secondo l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, l'effetto delle misure messe in campo dal Governo Conte nel pieno dell'emergenza per la pandemia si sarebbe già esaurito. Grazie al "Cura Italia", al "Decreto Liquidità" e al "Garanzia Italia", tra la fine di febbraio, mese che ha preceduto l'avvento della Covid-19, e il novembre 2020 - mese in cui si è toccato il picco più alto registrato in questo ultimo anno e mezzo, ovvero 741 miliardi - gli impieghi bancari al lordo delle insolvenze avevano subito un'impennata importante che aveva permesso di invertire una tendenza negativa che durava ininterrottamente dall'agosto del 2011. Nel periodo più "nero" della pandemia gli impieghi bancari lordi erogati alle imprese sono aumentati di oltre 40 miliardi. Successivamente, però, il flusso dei prestiti alle imprese è tornato a scendere: tra il novembre dell'anno scorso e il mese di agosto 2021 (ultimo dato aggiornato), è sceso di 22 miliardi, portando lo stock complessivo dei prestiti a quota 732,2 miliardi. Solo nell'ultimo anno (agosto 2020 su

agosto 2021) la riduzione è stata di 8,9 miliardi di euro. Se allarghiamo l'arco temporale di osservazione di questo fenomeno agli ultimi 10 anni, il crollo è stato pesantissimo: -267,6 miliardi di euro. "Almeno in quest'ultimo anno è difficile comprendere le ragioni di questa tendenza scrive la Cgia - nonostante le garanzie pubbliche messe in campo e rifinanziate anche per il 2022, pare di capire che, a seguito delle misure restrittive in materia di valutazione del credito introdotte a livello europeo dopo le crisi 2008-2009 e 2012-2013, per gli istituti di credito erogare liquidità alle imprese non costituisca più un grande 'affare'. Se a ciò si aggiungono i tassi di interesse che da anni si mantengono a livelli prossimi allo zero e i costi di istruttoria sempre più elevati, prestare soldi soprattutto alle micro e piccole imprese per molte banche non è più conveniente". Tra le regioni più importanti del Paese, è il Lazio la realtà che ha registrato la contrazione in termini percentuali più significativa sia nell'ultimo anno (agosto 2020 su agosto 2021) sia nell'ultimo decennio (agosto 2011 su agosto 2021). Nel primo caso la riduzione degli impieghi bancari lordi alle imprese è scesa di 6,2 miliardi (-7,8 per cento), nel secondo caso di 42,2 miliardi (-36,5 per cento).

Stalle dimezzate in un decennio: "Il settore caseario è allo stremo"



Con una stalla italiana su due che nell'ultimo decennio ha chiuso i battenti, garantire un prezzo equo del latte significa salvare gli allevatori e, con loro, un patrimonio dell'agroalimentare made in Italy che vanta ben 56 formaggi a denominazione di origine Dop e Igp e ben 503 specialità tradizionali regionali. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, in occasione dell'inaugurazione della Mostra Nazionale del Bovino da latte promossa da Anafibj nell'ambito della Fiera agricola e Zootecnica di Montichiari (Brescia) con il ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli. Nella più importante manifestazione italiana dedicata all'allevamento è stato aperto dalla Coldiretti il caveau dei formaggi a rischio scomparsa, con le più originali specialità provenienti da tutte le regioni. Un patrimonio - ricorda Coldiretti - che consente all'Italia di raggiungere il record storico nelle esportazioni di formaggio grazie ad un aumento del 13 per cento o che, se il trend sarà, mantenuto consentirà all'Italia di superare il valore di 3,5 miliardi nel 2021, secondo le proiezioni dell'organizzazione su dati Istat. Un record che riguarda anche le vendite in Francia, dove la crescita è del 14 per cento e i cugini d'oltralpe hanno addirittura acquistato quest'anno più mozzarella che camembert. Il successo del made in Italy è però oggi messo a rischio dal fatto che nel giro dell'ultimo decennio le stalle da latte in Italia sono quasi dimezzate, da 50mila a 26mila, con effetti irreversibili sull'occupazione, sull'economia, sull'ambiente con il venir meno di una attività di presidio indispensabile contro il degrado. In gioco c'è il futuro di un settore che vale 16 miliardi con 100mila occupati e - continua la Coldiretti - produce ogni anno oltre 12 milioni di tonnellate di litri di latte di mucca, dai quali nascono alcune delle specialità made in Italy più note, ma anche veri e propri tesori della biodiversità.



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

AGC-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Economia Mondo

Negli Usa il Congresso dice "sì" al piano Biden da 1.200 miliardi

Il Congresso degli Stati Uniti ha approvato in via definitiva il piano di spesa del presidente Joe Biden per destinare 1.200 miliardi di dollari alla realizzazione e al rafforzamento delle infrastrutture nazionali. Dopo mesi di divisioni interne al Partito democratico, che hanno tenuto la legge bloccata in attesa di un accordo su un pacchetto parallelo, quello per le cosiddette "infrastrutture sociali", la Camera dei rappresentanti ha infatti adottato ieri notte il piano con 228 voti a favore e 206 contrari. Tredici repubblicani hanno votato con la maggioranza democratica a favore del pacchetto, mentre sei democratici hanno votato contro. Il pacchetto infrastrutture finirà ora sulla scrivania del presidente Biden per la firma. Lo stesso presidente ha esultato per il via libera al piano, definendolo "un passo in avanti monumentale come nazione". In



una dichiarazione, Biden ha affermato che gli interventi programmati "creeranno milioni di posti di lavoro, trasformeranno la crisi climatica in una opportunità e ci metteranno sul percorso per vincere la competizione economica del 21esimo secolo". Il piano di spesa adottato porterà

550 miliardi di dollari di nuovi investimenti federali su strade, ponti, ferrovie, aeroporti, porti e mezzi di trasporto pubblici nel giro di cinque anni. Il pacchetto include anche 65 miliardi di dollari di investimenti nella banda larga e decine di miliardi di dollari per il miglioramento delle reti

Il Brasile decide di tagliare i dazi contro l'inflazione

Il governo del Brasile taglierà il 10 per cento di quasi tutti i dazi alle importazioni per cercare di mettere un ulteriore freno alla corsa dell'inflazione che sta mettendo in grossa difficoltà l'economia del Paese. La misura, valida fino al 31 dicembre del prossimo anno, dovrebbe interessare circa l'87 per cento dei beni e servizi in entrata in Brasile, con l'aspettativa del governo di avere ricadute dirette sul prezzo per il consumatore finale, ha spiegato il ministro dell'Economia, Paulo Guedes. In una nota congiunta, diffusa dai ministeri dell'Economia e degli Affari Esteri, il governo afferma che il provvedimento è inoltre "giustificato dall'urgenza determinata dalla pandemia di Covid-19 e dalla necessità di poter contare, da subito, con un strumento che può contribuire ad alleviare i suoi effetti negativi sulla vita e sulla salute della popolazione brasiliana". L'inflazione, anche in Brasile, continua a mostrare segni di surriscaldamento.

elettriche e dei sistemi idrici. Altri 7,5 miliardi di dollari andranno alla realizzazione di una rete nazionale di caricatori "plug-in" per veicoli elettrici. Nelle scorse ore, secondo l'emittente "Cnn", il presidente Biden ha chiamato al te-

lefono la speaker della Camera, Nancy Pelosi, per congratularsi per il passaggio del disegno di legge. L'obiettivo di Pelosi è ora quello di passare all'approvazione del piano di spesa sociale, noto come "Build back better act".

Crisi Evergrande: la società cinese vende i suoi aerei

Non si allenta la pressione sul colosso immobiliare cinese Evergrande, da mesi al centro di un vero e proprio crack finanziario. Per cercare di evitare il baratro, la società ha raccolto più di 50 milioni di dollari il mese scorso grazie alla vendita di due dei suoi jet privati. Lo scrive il "Wall Street Journal", citando fonti vicine alla compagnia. Il gruppo di Shenzhen è alla frenetica ricerca di denaro per tentare di evitare un default sul suo debito in dollari statunitensi. Investitori statunitensi del settore hanno acquistato gli aerei, entrambi jet Gulfstream, e le transazioni si sono chiuse a ottobre. Evergrande ha avuto in dotazione almeno quattro aerei e ne ha un altro in ordine, secondo i registri online e un'altra fonte citata dal "Wsj". I velivoli venivano utilizzati dal fondatore e presidente del gigante immobiliare, Hui Ka Yan, e da altri dirigenti per viaggiare in tutto il



mondo. I due jet Gulfstream che Evergrande ha recentemente venduto erano i più piccoli della "flotta" aziendale. La società è attualmente alla ricerca anche di un acquirente per un aereo a fusoliera larga Airbus ACJ330, molto più grande rispetto ai due già piazzati. Il gigante immobiliare cinese ha registrato l'equivalente di circa 300 miliardi di dollari di passività alla fine di giugno, inclusi circa 20 miliardi in obbligazioni in dollari in circolazione. I pagamenti su diversi titoli sono in scadenza la prossima settimana.

Turchia, guerra su salario minimo Opposizione: "Persone alla fame"

Il Partito democratico dei popoli (Hdp), formazione di opposizione, ha chiesto che il salario minimo assegnato in Turchia sia di 5mila lire nette (pari a poco più di 446 euro) ed esente da tassazione. Garo Paylan, parlamentare dell'Hdp ed esperto di economia, ha accusato le politiche del governo guidato dal Partito per la giustizia e lo sviluppo (Akp) al potere di "mettere i cittadini in condizioni economiche difficili". "Vogliamo che il salario minimo sia di 5mila lire nette. Ma queste persone senza coscienza stanno condannando i cittadini a un salario che è persino al di sotto della soglia della fame", ha detto Paylan. I deputati dell'Akp, d'altra parte, hanno accusato i legislatori dell'Hdp di "fare spettacolo". Il salario minimo è determinato alla fine di ogni anno dalla Commissione per il salario minimo, composta da 15 persone, cinque del governo, cinque dei sindacati



che rappresentano i dipendenti e cinque dalle organizzazioni dei datori di lavoro. Secondo il più grande sindacato turco, oltre sette milioni di salariati minimi nel Paese guadagnano meno della soglia della fame. Inchieste mostrano che quasi i due terzi dei turchi lotta ogni giorno per sbarcare il lunario e molti emigrano. L'Istituto statistico turco (Tuik) ha annunciato all'inizio di questa settimana che il tasso di inflazione annuale del paese è salito al

19,89 per cento in ottobre, il più alto da oltre due anni e mezzo. Gli esperti notano però che il tasso di inflazione reale è superiore al 40 per cento. La discussione sul salario minima è avvenuta nel corso della riunione della Commissione parlamentare turca per la pianificazione e il bilancio sul budget da destinare al ministero del Lavoro e della previdenza sociale per il 2022. Attualmente il salario minimo si attesta su 2.825 lire turche nette al mese.

Economia Europa

Giovani occupati dopo il diploma

Il Sud è fanalino di coda nell'Ue

I ragazzi usciti da istituti e programmi professionali del Sud Italia sono quelli che più faticano in Europa a trovare lavoro: Campania, Calabria e Sicilia hanno i tassi di occupazione regionali più bassi del Vecchio Continente - rispettivamente il 33, 26 e 25 per cento - per i neodiplomati nel settore. È quanto emerge dalle ultime statistiche aggiornate di Eurostat sulle disparità regionali nella transizione dall'istruzione al lavoro. Nel 2020 il tasso di occupazione nell'Ue dei neodiplomati o neolaureati che hanno partecipato a programmi di studi professionali nell'istruzione secondaria superiore o post-secondaria non terziaria è stato del 76 per cento, in calo dal 79 per cento del 2019 e ancora lontano dall'obiettivo Ue di almeno l'82 per cento entro il 2025. In Italia a fare meglio della media europea sono state la Provincia autonoma di Bolzano, che registra già l'88 per cento di occupazione tra i giovani con una formazione professionale, e il Veneto (79 per cento). Seguono il Friuli-Venezia Giulia (72) e l'Emilia-Romagna (71). In Europa, i tassi di occupazione più bassi per chi



ha ricevuto una formazione professionale sono stati tutti registrati nel bacino Mediterraneo, con meno della metà dei ragazzi usciti da studi professionali in Grecia, Spagna meridionale, Sud Italia e alcuni dipartimenti francesi d'oltremare che erano riusciti

a trovare lavoro tra il 2019 e il 2020. In cima alla graduatoria, con il 100 per cento del tasso di occupazione, ci sono invece le regioni olandesi di Flevoland e Zeeland, Lussemburgo, la tedesca Treviri e la svedese Oevre Norrland.

“Il governo ungherese proteggerà le famiglie dal pericolo-inflazione”

In Europa è in corso "una crisi dei servizi pubblici", ma il governo dell'Ungheria non permetterà un rincaro dei prezzi per le famiglie nel Paese. Lo ha detto il primo ministro ungherese Viktor Orbán, nella consueta intervista all'emittente pubblica "Kossuth Radio". A livello europeo il prezzo del gas e dell'elettricità è rispettivamente raddoppiato e triplicato, ha rilevato Orbán, ricordando come l'esecutivo di Budapest abbia fissato un tetto dei costi per le famiglie, "mettendo al primo posto la protezione delle famiglie e dei pensionati". Ciò grava sull'economia, ma "finché questo governo sarà al potere, questa misura verrà mantenuta", ha affermato. Riguardo all'andamento della pandemia nel Paese, Orbán ha puntualizzato che nessuna misura protettiva può impedire alle persone di contrarre il coronavirus, solo il vaccino può. Il premier magiaro ha osservato che la variante delta del coronavirus è più aggressiva e contagiosa delle sue varianti precedenti. "Coloro che sono vaccinati contro il Covid non sono in pericolo", ha affermato, aggiungendo allo stesso tempo che il coronavirus costituisce una minaccia alla vita di coloro che non sono immunizzati. "Non solo rischiano di essere infettati, ma rischiano anche di ammalarsi gravemente e di essere ricoverati in ospedale", ha avvertito Orbán, incoraggiando tutti i cittadini a farsi vaccinare.

Mercato del lavoro: in ottobre aumentati gli assunti in Spagna

Nel mese di ottobre in Spagna sono stati creati 159.478 nuovi posti di lavoro, portando il numero di complessivo di contribuenti a poco meno di venti milioni. Lo certificano i dati diffusi dal ministero dell'Inclusione, della Sicurezza sociale e delle Migrazioni. Il numero di disoccupati (3.257.068) è sceso di 734 unità per la prima volta in 46 anni. Il mese scorso, inoltre, altri 48mila e 500 lavoratori hanno lasciato la cassa integrazione straordinaria (Erte) approvata nel marzo 2020 dal governo per porre un argine alla crisi provocata dalla pandemia del coronavirus. Da allora il 94,7 per cento dei beneficiari di questa misura è tornato ad occupare il posto di lavoro sospeso. Intanto, però, la crescita dell'attività manifatturiera spagnola è peggiorata in ottobre per il secondo mese consecutivo, scendendo a 57,4 punti dai 58,1 di settembre. E' quanto emerge dall'indice dei responsabili degli acquisti (Pmi). Secondo Ihs Markit, le continue sfide sul lato dell'offerta e l'aumento dell'inflazione hanno causato una crescita limitata dell'economia manifatturiera spagnola. In questo senso, nel decimo mese dell'anno, la produzione e i nuovi ordini di fabbricazione sono aumentati ai loro tassi più deboli dallo scorso febbraio, in mezzo a ritardi record nei tempi di consegna dei fornitori. Queste carenze sono servite a sostenere forti pressioni inflazionistiche, portando ad aumenti significativi dei prezzi di acquisto e di vendita.

Green deal, la Slovenia aderisce alle intese per uscire dal carbone

Il ministro delle Infrastrutture della Slovenia, Jernej Vrtovec, ha partecipato all'Energy Day in occasione della 26esima riunione delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26). Il Paese ha scelto di aderire all'iniziativa "Alliance for Strengthening Coal Exit" e ha sostenuto la Dichiarazione sul sostegno pubblico per una transizione verso l'energia pulita. Secondo il comunicato ministeriale, riportato sul sito governativo sloveno, l'evento ha riunito governi, imprese, investitori e organizzazioni di tutto il mondo per dimostrare che la transizione verso l'energia pulita è inevitabile così come la fine dell'uso del carbone e che le persone sono al centro di questa transizione. Lo scopo della Dichiarazione sul sostegno pubblico per una transizione energetica pulita, stando a quanto dichiarato, è assumere il più ampio impegno possibile a livello internazionale per passare dai combustibili fossili al-



l'energia pulita al fine di garantire che il mondo segua un percorso chiaramente definito verso la neutralità climatica compatibile con l'obiettivo di 1,5 gradi centigradi e in linea con gli obiettivi a lungo termine dell'Accordo di Parigi. La Slovenia, come detto, ha anche aderito all'iniziativa "Alliance to Strengthen Coal Exit", la principale coalizione

mondiale di parti interessate che lavorano per accelerare la crescita pulita e proteggere il clima, abbandonando rapidamente l'uso del carbone. L'iniziativa sottolinea che il carbone dovrebbe cessare di essere utilizzato entro il 2030 al più tardi negli Stati membri dell'Ocse e dell'Ue, e al massimo entro il 2050 nei restanti Paesi.

Covid

Pandemia, aumentano i casi e i ricoveri nelle intensive. Rischio moderato per tutte le Regioni

Per tutte le Regioni la cabina di regia Iss-ministero della Salute registra una valutazione della probabilità del rischio moderato. La classificazione del rischio tende però ad un'alta probabilità di progressione in Campania, dove si registrano nella settimana 3800 nuovi casi, e in Puglia, con 1347 settimanali. Solo Molise, Sardegna, Valle D'Aosta e Basilicata hanno una stima di Rt puntuale, calcolato al 20 ottobre, inferiore ad 1; tutte le altre Regioni fanno registrare una stima di Rt tra 1.2 e 1.4, secondo i dati della cabina di regia. "Anche questa settimana



c'è una tendenza al peggioramento della situazione epidemiologica, l'incidenza supera i 50 casi per 100mila abitanti, 53 nello specifico. Anche per l'Rt c'è una tendenza all'aumento

che si fissa a 1,15. Il tasso di occupazione dei posti in area medica e delle terapie intensive mostra un lieve incremento: 5,3% per i ricoveri e 4% per la terapia intensiva. La situazione epidemiologica mostra un leggero incremento e una recrudescenza in diversi Paesi, è bene quindi mantenere comportamenti prudenti e continuare a vaccinare, sia con il ciclo primario che con la terza dose". Lo afferma il direttore generale della prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza, nel report settimanale della cabina di regia sul monitoraggio dell'epidemia da Covid-19.

**Brusaferro (Iss):
"Elevatissima
la circolazione
del virus. Effetti
più contenuti
in Italia grazie
alle vaccinazioni"**



Nell'ultima settimana si è registrato "un incremento della circolazione del virus nel nostro Paese che ha superato la soglia dei 50 casi per 100mila abitanti. E anche l'indice di trasmissibilità ha superato la soglia di 1". Lo spiega il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferro, in un video riassuntivo della situazione epidemiologica nel Paese, sottolineando come "l'Italia si inserisca in un quadro europeo caratterizzato da una elevata o elevatissima circolazione del virus nei paesi europei, soprattutto quelli confinari del centro e dell'est". Secondo Brusaferro, "la curva in Italia è più contenuta grazie alla copertura vaccinale. C'è una correlazione infatti molto stretta - chiarisce - fra i Paesi dove circola in maniera molto intensa il virus e la copertura vaccinale".

Speranza: "Amplieremo la platea per le terze dosi di vaccinazione"

Figliuolo: "Tra dicembre e febbraio, il picco dei richiami. Siamo pronti"

"Il sistema di cui disponiamo funziona, anche se l'Italia è tutta bianca a tutt'oggi. Il cambio di colore avviene sugli indicatori di posti letto e terapia intensiva, in questo momento nessuna Regione è fuori dalla zona bianca. Tuttavia se fosse necessario ci adopereremmo ma è meglio procedere con una copertura vaccinale ancora più completa, anche con il richiamo, per il quale a breve amplieremo la platea che può riceverlo". Sono le parole del ministro della Salute Roberto Speranza nel corso di una conferenza stampa sulla campagna vaccinale, nella sala Polifunzionale di Palazzo Chigi. "Voglio anche ricordare - ha continuato Speranza - l'obbligo delle mascherine al chiuso ma anche all'aperto dove ci sono rischi di assembramenti. Una piazza, una manifestazione è naturalmente un luogo dove ci sono assembramenti. Siamo ancora dentro una fase epidemica in cui abbiamo due armi: il vaccino, accelerando anche sulle terze dosi, e il rispetto delle misure precauzionali come la maggior parte del Paese sta facendo". Il ministro ha anche fatto il punto sull'andamento della somministrazione dei vaccini alle fasce d'età più giovani: "La generazione 18-25 anni ha risposto con fiducia nella campagna di vaccinazione, basti pensare alla percentuale di ragazzi che hanno ricevuto la



somministrazione, oltre l'80%. Voglio pensare a loro anche per la campagna vaccinale dei bambini 5-11 anni che verrà". "Il green pass è uno strumento decisivo in questa fase epidemica, se abbiamo dati migliori è anche merito del certificato verde: rende più sicuri i luoghi dove accedono le persone. Il green pass ha avuto anche un effetto stimolante e incentivante per la vaccinazione. Continueremo ad utilizzarlo, confermando l'impianto costruito", ha sottolineato Speranza. "Il green pass è entrato nelle nostre abitudini, stamattina alle 7 erano stati scaricati 117 milioni di certificati: significa che è uno strumento che gli italiani hanno iniziato ad apprezzare, ci consente la libertà". Poi il generale Commissario Figliuolo: "Tra guariti e immunizzati c'è un 87,7% sul totale della popolazione vaccinabile, siamo pronti per le terze dosi e nelle Regioni sono stoccate circa

9 milioni di dosi. Siamo altresì in grado di effettuare le donazioni ed anche fare fronte agli impegni nazionali. Una parte di dosi prenotate per il 2022 verranno utilizzate per il progetto Covax, nel rispetto dell'impegno preso dal Governo nel G20 di vaccinare almeno il 70% della popolazione mondiale nei primi mesi del prossimo anno". "Ho inviato una circolare rivolta alle Regioni e la risposta è buona: avremo un picco di somministrazioni tra dicembre e febbraio e saremo in grado di farvi fronte anche se abbiamo razionalizzato gli hub. Non avremo più i picchi dell'estate nelle somministrazioni ma amplieremo la platea con gli under 12 e sicuramente vi saranno grandi numeri. Ho già detto alle Regioni, oltre alla chiamata attiva, di far fronte con accesso alla vaccinazione senza prenotazione", ha proseguito Figliuolo. "La chiamata attiva la devono fare gli organi che possono farlo, la struttura commissariale si è sempre posta come mediatrice su questo, la chiamata attiva deve quindi essere fatta dalle Asl. Ci sono stati in passato problemi per la privacy ma sono state problematiche circoscritte. Stiamo lavorando per limare le difficoltà inerenti alla privacy, con il Garante c'è piena sintonia", ha concluso il commissario. La "privacy" non ostacola le chiamate agli assistiti. Anzi,

per agevolare il compito di regioni e province autonome l'Autorità ha da tempo messo a loro disposizione un decalogo sul corretto trattamento dei dati nell'ambito delle azioni promozionali per la vaccinazione. È quanto precisa il Garante per la protezione dei dati personali "in risposta ad alcune affermazioni prive di fondamento di Guido Bertolaso, coordinatore della campagna vaccinale della Lombardia, secondo il quale la privacy limiterebbe la possibilità di chiamare e sollecitare gli assistiti alla somministrazione della terza dose di vaccino". L'Autorità ribadisce quindi che le iniziative volte a promuovere la vaccinazione siano realizzate attraverso gli operatori del Servizio sanitario nazionale, coinvolgendo, auspicabilmente, i medici di medicina generale, a cui è nota la situazione sanitaria degli assistiti, anche riguardo ad aspetti che sconsigliano la vaccinazione in assoluto o temporaneamente. L'Autorità ricorda infatti che, "a tutela della riservatezza degli assistiti, le iniziative per promuovere e sollecitare la terza dose di vaccino, non possono avvenire attraverso altri organi o uffici amministrativi regionali o comunali".

Esteri

Afghanistan, brutalmente assassinata dai talebani l'attivista e docente di economia Frozan Safi

L'attivista e docente di economia Frozan Safi, 29 anni, è stata uccisa in Afghanistan a colpi di arma da fuoco che le hanno distrutto il volto. È il primo difensore dei diritti delle donne, come riporta il Guardian, ad essere uccisa da quando i talebani sono tornati al potere a Kabul lo scorso agosto. La giovane era scomparsa da circa due settimane. A identificare Frozan è stata la sorella, Safi: "L'abbiamo riconosciuta dai suoi vestiti: i proiettili le hanno distrutto la faccia", a dare la notizia del ritrovamento il quotidiano britannico The Guardian. Frozan Safi aveva solo 29 anni ma era molto attiva sul fronte dei diritti civili nel paese, primo difensore dei diritti delle donne e docente universitaria di economia, era scomparsa da fine Ottobre. Human Rights Watch: diritti delle donne violati Human Rights Watch ha



affermato che le regole dei talebani vietano alla maggior parte delle donne di operare come operatori umanitari nel paese, accelerando un disastro umanitario incombente. Le ragazze sono di fatto bandite dalla scuola secondaria, il nuovo governo è tutto maschile e le donne sono state escluse dalla maggior parte degli sport e del lavoro. La ricostruzione di The Guardian Verso la fine del mese scorso, Frozan avrebbe ricevuto una

telefonata da un numero anonimo che le diceva di raccogliere prove del suo lavoro come difensore dei diritti e di partire per un rifugio. Frozan credeva che la sua richiesta di asilo in Germania fosse in corso. Ha infilato documenti in una borsa ed è uscita di casa. Da allora, di Frozan, non si sono avute più notizie, fino al ritrovamento del suo corpo in obitorio. "Picchiano le donne con bastoni elettrici" Secondo quanto raccontato al

Greta Thunberg all'attacco: "La Cop 26 è un fallimento"

"È chiaro a tutti che la Cop26 è un fallimento". Greta Thunberg non usa mezzi termini dal palco della manifestazione Fridays for Future a Glasgow. Mentre i "grandi della terra" sono riuniti per mettere in campo delle soluzioni per contrastare la crisi climatica, migliaia di giovani attivisti sono scesi in piazza. Ed il loro giudizio sull'operato dei governi è assolutamente negativo. "Sappiamo bene quello che stanno facendo", dice Greta. "Bei discorsi"



per nascondere "parole vuote e bla bla bla", ripete la giovane attivista che giudica i lavori della Cop26 come la fiera del "greenwashing". Ma non solo: per Greta la conferenza in corso in Scozia è quella che ha "escluso di più le voci dal basso" mentre i delegati si aggrappano a "cavilli e statistiche incomplete" per salvare "il business e lo status quo". "Quanto dovrà passare prima che i leader delle nazioni capiranno che la loro inazione distrugge l'ambiente?", attacca invece l'attivista Vanessa Nakate. "Siamo in una crisi, un disastro che avviene ogni giorno. L'Africa è responsabile del 3% delle emissioni storiche, ma soffre il peso maggiore della crisi climatica. Ma come può esserci giustizia climatica se non ascoltano i paesi più colpiti? Noi continueremo a lottare".

The Guardia da Zahra - un'altra organizzatrice di proteste che ha parlato con il quotidiano usando un solo nome per motivi di sicurezza - "Gli estremisti hanno condotto un giro di vite in gran parte vio-

lento sul dissenso, picchiando le donne con bastoni elettrici e detenendo e torturando i giornalisti che seguono le proteste nazionali da parte delle donne che chiedono il ripristino e la protezione dei loro diritti.

Texas: Festival musicale termina in tragedia. Morte nella calca almeno 8 persone

Una vera e propria strage ad un Festival musicale negli Stati Uniti, a Dallas, nello Stato del Texas dove almeno 8 persone sono morte e alcune decine sono rimaste ferite. Le cause dell'incidente non sono state rese note, ma nelle ore precedenti alla tragedia erano circolate notizie di una grande calca ai cancelli con persone che spingevano per entrare nella struttura calpestando alcuni caduti a terra. All'evento musicale, organizzato dal rapper Travis Scott, diciassette persone sono state trasportate in ospedale. Di queste, undici hanno subito arresti cardiaci, mentre altri 300 partecipanti al festival hanno avuto bisogno di assistenza sul luogo. Il capo della polizia di Houston, Larry Satterwhite, ha detto che la situazione "è degenerata in fretta": "È successo in una manciata di minuti. All'improvviso diverse persone erano a terra, in preda a un arresto cardiaco o altre emergenze mediche". Erano oltre 50mila i partecipanti al concerto. Una seconda serata era in programma per, sabato 6 novembre, ma è stata annullata in seguito agli incidenti.

Approvato maxi-piano (1000 mld di dollari) per le infrastrutture negli Stati Uniti Successo per il presidente Biden

Alla fine Biden riesce nella sua missione che sembrava quasi impossibile, ovvero far approvare il maxi-piano sulle infrastrutture dal Congresso americano, che in più occasioni si era messo di traverso sulla strada disegnata dal Presidente. Approvato dalla Camera dei rappresentanti uno stanziamento di oltre mille miliardi di dollari. Il via libera è stato possibile grazie all'accordo raggiunto tra progressisti e moderati del partito democratico che nelle ultime settimane si erano divisi lasciando praterie ai Repubblicani e consentendo la vittoria di questi ultimi alle amministrative. Per Biden, la paralisi su questo importante passaggio istituzionale ha anche determinato un crollo di popolarità. Il varo del piano, un testo bipartisan, rappresenta una grande vittoria per il presidente Biden, sia per la portata storica sia per l'accordo raggiunto attraverso un compromesso tra i partiti. Il pacchetto, che rappresenta uno dei pilastri dell'agenda economica della Casa Bianca, prevede tra le altre cose una spesa di 550 miliardi di dollari per ammodernare la rete dei trasporti, sviluppare la banda larga e riformare la rete di servizi pubblici. Per il presidente Biden è "un monumentale passo in avanti come nazione". Il piano per le infrastrutture, ha detto in un comunicato, "creerà milioni di posti di lavoro e trasformerà la crisi climatica in un'opportunità". Ma la partita del Presidente non finisce qui, visto che nelle prossime settimane dovrà affrontare un altro passaggio, quello legato all'approvazione del Piano, altrettanto importante, sulle misure sociali e per il clima, che necessita ancora di alcuni passaggi contabili. In base all'intesa raggiunta, infatti, l'altro pacchetto di misure sociali e per il clima, per un totale di oltre 1.800 miliardi di dollari, sarà votato più in là dalla Camera se le stime di spesa elaborate dall'ufficio di controllo sul budget del Congresso collimeranno con quelle della Casa Bianca.



Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.lolavorosicuro.it

Roma & Regione Lazio

Focolaio Covid all'Umberto I, non si fermano i trapianti



Focolaio covid al Policlinico Umberto I di Roma, dove nei giorni scorsi sono stati individuati 9 casi di infezione da Sars-CoV-2, di cui 5 fra i pazienti e 4 in operatori sanitari nel reparto trapianti. "Non c'è stata nessuna interruzione nelle attività di trapianto", rassicurano oggi dall'ospedale. La direzione generale comunica che "la tempestiva individuazione dei casi Covid positivi, con l'immediato trasferimento nei reparti Covid e l'isolamento dei pazienti negativi in un nuovo reparto appositamente allestito, ha permesso il contenimento della diffusione dell'infezione. Le

condizioni cliniche dei pazienti e degli operatori sanitari interessati sono buone, mentre continua la sorveglianza giornaliera sul tutto personale del reparto". "L'attività di trapianti - si legge in una nota - non si è mai interrotta, come confermato anche dai due trapianti bipolmonari eseguiti nelle ultime 72 ore. Il Policlinico Umberto I continua ad essere fortemente impegnato nella prevenzione dell'infezione Covid, sia con le misure di sorveglianza, sia con la campagna di vaccinazione ora focalizzata sulla terza dose per operatori e pazienti fragili".

Grave impatto per le imprese del Lazio dai costi energetici Presenza di posizione Federlazio

"La lettera indirizzata al Presidente Draghi, scritta dal Presidente di Confimi Industria, la Confederazione cui aderisce la Federlazio, per denunciare l'impatto pesantissimo che l'aumento dei costi energetici sta determinando sulle imprese manifatturiere, è un segnale forte cui la politica dovrebbe prestare la massima attenzione". Così il Presidente della Federlazio Silvio Rossignoli commenta l'iniziativa di Paolo



Agnelli. "La seconda industria manifatturiera d'Europa - prosegue Rossignoli - rischia di vedere vanificati gli sforzi compiuti per uscire da una stagnazione, che viene da lontano, ma che ha ricevuto un fortissimo aggravamento a seguito della pandemia. Un Paese come il nostro, dipendente dall'estero per il suo approvvigionamento energetico, rischia seriamente non soltanto di non essere più attrattivo per gli investimenti stranieri, ma di non riuscire più nemmeno a trattenere sul proprio territorio le imprese che già vi operano, le quali potrebbero trovare all'estero condizioni più favorevoli dal punto di vista della spesa energetica. Se a questo aggiungiamo poi - conclude Rossignoli - il vertiginoso innalzamento del costo delle materie prime e la loro difficile reperibilità sul mercato, si comprende bene come siamo di fronte ad una situazione che può diventare esiziale per la nostra base produttiva".

Giunta Gualtieri, prima riunione e prime decisioni

La nuova Giunta Capitolina si è riunita per la prima volta in Campidoglio presso la Sala delle Bandiere ed ha approvato le cinque delibere all'ordine del giorno.

Sono stati formalizzati i primi incarichi apicali degli Uffici del Sindaco, tra cui quello del capo di Gabinetto, Albino Ruberti, e quello del Direttore generale Paolo Aielli, che sarà in carica dal 1° dicembre. La Giunta ha poi approvato la delibera relativa alla nomina di un Amministratore unico pro tempore di Ama S.p.A. Il nuovo Amministratore Unico avrà come primo compito la definizione di un nuovo assetto di governance, che prevederà il ruolo del Direttore Generale, una figura di alto profilo ed esperta della materia che sarà selezionata con procedura di evidenza pubblica. Completata la procedura di nomina del Direttore Generale, la governance sarà composta da un Cda di tre membri, nel quale l'Amministratore Unico pro tempore assumerà la carica di Presidente.



Operativo il Piano straordinario di pulizia di Ama, gli interventi del fine settimana



Nella mattinata di giovedì 4 novembre il Sindaco Roberto Gualtieri si è recato sulla Circonvallazione Ostiense dove erano in corso, come da cronoprogramma, le operazioni di pulizia straordinaria della città. Insieme alla neoassessora all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, e al presidente del Municipio, Amedeo Ciaccheri, il Sindaco ha incontrato gli operatori di Ama Servizio Giardini, Simu, Polizia Locale e Protezione Civile, al lavoro sulla strada. I lavori in corso, secondo il piano di pulizia straordinario, riguardano pulizia delle caditoie, sfalci e potature del verde, diserbo e raccolta del fogliame. Gli interventi previsti nel weekend: Piazza di Porta Metronia, Via Pannonia, Piazza Epiro, via Satrico, Piazza Zama, via Siria, via Macedonia Viale Maresciallo Pilsudski, viale Parioli, Viale Liegi, viale Regina Margherita, viale Regina Elena e Via del Muro Torto

Tor Cervara, nigeriano preso dai Cc per traffico di eroina



Ieri, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, transitando in via di Tor Cervara, nel corso di uno dei quotidiani servizi di controllo del territorio, hanno notato una persona, in atteggiamento sospetto, sbucare da un adiacente terreno abbandonato. Quando i militari lo hanno controllato, l'uomo - un romano di 41 anni, con precedenti - è stato trovato in possesso di un involucri termosaldata contenente oltre 4 g. di eroina. I Carabinieri hanno, quindi, ispezionato il terreno da cui stava provenendo il 41enne, sorprendendo, in una piccola area, adibita a piazza di spaccio, occultata alla vista dalla strada, un ragazzo nigeriano di 22 anni, nella Capitale senza fissa dimora e già conosciuto alle forze dell'ordine, che aveva con sé una valigetta da pesca al cui interno sono stati rinvenuti 2 involucri contenenti, rispettivamente, 89 g di eroina pura e 494 g di eroina unita a sostanza da taglio. Nella valigetta, inoltre, sono stati trovati anche tre involucri contenenti cocaina, materiale da taglio e da confezionamento e un fornellino a gas da campeggio. Il romano di 41 anni è stato denunciato a piede libero mentre il cittadino nigeriano è stato arrestato. Entrambi devono rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Roma & Regione Lazio

Ama, lascia Stefano Zaghis e arriva Angelo Piazza

L'assemblea straordinaria di Ama, nella sede dell'azienda, ha nominato l'avvocato Angelo Piazza amministratore unico pro tempore della municipalizzata capitolina dei rifiuti, dopo avere preso atto delle dimissioni di Stefano Zaghis. La candidatura di Angelo Piazza è stata avanzata dal socio unico Roma Capitale, rappresentato dal sindaco con delega alle Società partecipate, Roberto Gualtieri. Angelo Piazza, 66 anni, è professore universitario e avvocato patrocinante in Cassazione, con specializzazione in diritto civile, commerciale, societario e in materia di appalti pubblici, concessioni e servizi pubblici locali. Attualmente, tra gli altri, ricopre gli incarichi di membro del Consiglio di amministrazione di Italia Trasporto Aereo Spa e dell'organismo di Vigilanza della società Leonardo Spa ed è componente arbitro della Camera arbitrale presso Anac. È stato ministro della Funzione Pubblica, magistrato ordinario e amministrativo, nonché Avvocato dello Stato e docente presso la Scuola superiore della Pubblica amministrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. "Ringrazio Angelo Piazza per avere accettato l'incarico e rivolgo a lui gli auguri di buon lavoro - ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri - È una figura di alto profilo e garanzia che permetterà ad Ama di intraprendere il necessario percorso di cambiamento e sviluppo industriale: il primo



compito sarà l'indizione a breve della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo direttore generale. Il suo ruolo di amministratore unico pro tempore, che successivamente si trasformerà in quello di presidente del Cda, garantirà da una parte la continuità dei servizi erogati e la soddisfazione dei bisogni dei romani, a partire dall'impegno di Ama nella pulizia straordinaria della città, in corso dall'1 novembre, e dall'altra l'attuazione delle misure di razionalizzazione, risanamento e sviluppo dell'azienda fino alla definizione del nuovo assetto societario". "Ama deve essere protagonista della transizione ecologica della Capitale, dotandosi di tutti gli impianti e i mezzi decisivi, insieme all'indispensabile contributo dei propri lavoratori e lavoratrici, a rendere Roma una città pulita ed autosufficiente nella gestione del proprio ciclo dei rifiuti - ha aggiunto Gualtieri - Solo in questo modo si potrà raggiungere quell'efficienza necessaria per trasformare in



risorsa quello che fino ad oggi è stato un problema e a trasferire ai cittadini, attraverso la riduzione della Tari, i benefici di questo cambio di paradigma". "Ringrazio Roma Capitale per avere proposto la mia nomina e l'Assemblea di Ama per averla approvata, affidandomi un incarico di prestigio, grande impegno e responsabilità - ha detto il neo amministratore unico, Angelo Piazza - Mi metterò subito al lavoro per dotare l'azienda della governance necessaria per affrontare con successo le importanti sfide che la attendono. Nell'immediato la già avviata pulizia straordinaria della città e allo stesso tempo le trasformazioni indispensabili per cogliere tutte le opportunità offerte dalla transizione ecologica. La più grande monoutilità italiana dei rifiuti deve disporre di tutte le infrastrutture industriali idonee a farla diventare un player di alto livello nel panorama nazionale del settore, valorizzando il grande capitale umano di cui dispone".

Camilli (Unindustria Lazio): "Il Dl infrastrutture un danno per l'economia della regione"

"Il Sistema delle imprese del Lazio esprime a gran voce la sua forte contrarietà rispetto alla modifica del Codice della strada relativa ai trasporti eccezionali approvata nell'ambito del Decreto legge infrastrutture". Lo afferma Angelo Camilli presidente di Unindustria. "Siamo sbalorditi perché in un momento così delicato della nostra economia in cui siamo di fronte alla possibilità di una crescita del nostro Pil molto significativa, il Governo interviene in un settore trainante come quello dei trasporti in maniera del tutto inappropriata creando grosse difficoltà al settore manifatturiero - aggiunge -. I nuovi limiti introdotti dal Decreto legge comportano difficoltà oggettive al Sistema delle imprese: innanzitutto ci saranno più mezzi di trasporto laddove prima ne sarebbe servito soltanto uno, con due conseguenze fondamentali. La prima va a incidere in maniera significativa sull'impatto ambientale, con un aumento sulle nostre autostrade dei Tir abilitati ai grandi trasporti; in secondo luogo esiste un evidente e chiarissimo aumento di costi che va sostenuto dalle imprese in un momento in cui già l'aumento del prezzo delle materie prime e del costo dell'energia stanno creando grossissimi problemi in special modo ad alcuni settori della nostra economia. Per tutti questi motivi - conclude - il Sistema delle imprese del Lazio invita il Governo e il Parlamento a ritirare la modifica della norma sui trasporti eccezionali per non indebolire il sistema economico del nostro Paese".



Derubano un settantenne del portafoglio, fermati dai Cc 2 cittadini stranieri alla stazione metro di piazza di Spagna

I Carabinieri della Stazione Roma Via Vittorio Veneto hanno arrestato due cittadini romeni, di 39 e 26 anni, entrambi senza fissa dimora, con l'accusa di furto aggravato in concorso. Al termine di un servizio di osservazione e pedinamento, i Carabinieri hanno bloccato i connazionali all'interno della fermata della metropolitana "Spagna" appena dopo aver derubato una 70enne romana. I Carabinieri li hanno sorpresi mentre sfilavano il portafoglio dal giubbotto della vittima dopo averlo avvicinato alle spalle mentre era intento a salire a bordo del convoglio. Una volta perquisiti, la refurtiva è stata recuperata dai Carabinieri che hanno anche sequestrato uno smartphone rubato, trovato nelle tasche del 26enne. Per questo motivo, il più giovane dei due è stato anche denunciato a piede libero con l'accusa di ricettazione. Gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032